

Roma, maggio 2005

A S. E.
José Manuel BARROSO
Presidente della Commissione Europea

A S. E.
Benita FERRERO-WALDNER
Commissario per le Relazioni Esterne e la politica di Vicinato

A S. E.
Louis MICHEL
Commissario per lo Sviluppo e l' Aiuto Umanitario

Bruxelles

Signor Presidente, Signora e Signor Commissario,

Vi allego copia dell' appello sottoscritto da eminenti personalità, italiane ed europee, della politica, delle istituzioni e della società civile a sostegno di MOVIMONDO, Ong che ho l' onore di presiedere da circa un anno

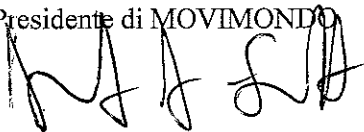
Vi prego di voler considerare questa iniziativa non come un intralcio o una ingerenza verso istituzioni europee per le quali io e tutti i membri di MOVIMONDO nutriamo, da cittadini responsabili e coscienti, il massimo di rispetto e considerazione.

Questa iniziativa è, invece, la dimostrazione della stima e del credito che MOVIMONDO riscuote in vastissimi settori della società e delle istituzioni. E' anche la richiesta che, di fronte a possibili irregolarità tuttora da accertare attraverso le indagini in corso (che stanno analizzando un periodo di gestione che è stato comunque superato dalla radicale trasformazione interna e dal nuovo management, in carica da circa un anno e che sta profondamente rinnovando l' organizzazione), non si distruggano 34 anni di lavoro di cooperazione internazionale di una delle più importanti Ong italiane

Vi offriamo questa iniziativa e le firme di tante eminenti personalità come occasione di riflessione e, se possibile, di un Loro intervento urgente che, nel pieno rispetto dei controlli in corso, eviti la morte di una componente significativa della società civile italiana.

Certo della Loro attenzione, riflessione e considerazione, Vi saluto con cordialità e rispetto

Donato Di Santo
Presidente di MOVIMONDO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'D. Di Santo', written over the typed name and title.

Organizzazione Non Governativa
di Cooperazione e
Solidarietà Internazionale
Via di Vigna Fabbri. 39
00179 Roma
tel. +39 06 78.44 211
fax +39 06 788 512 80
Cod. Fisc. 80426240588
c.c.p. 84930007
www.movimondo.org
e-mail: info@movimondo.org

TESTO DELL'APPELLO

Al Presidente della Commissione Europea, José Manuel Barroso
Al Commissario per lo Sviluppo e l'Aiuto Umanitario, Louis Michel
Al Commissario per le Relazioni Esterne e la politica di Vicinato, Benita Ferrero-Waldner
Bruxelles

Una delle più significative e storiche Ong italiane, MOVIMONDO, sta vivendo una situazione particolarmente difficile ed ingiusta: la sospensione, con effetto immediato, dell'accordo di partenariato con ECHO. Questa decisione di ECHO, assunta a nostro avviso in modo intempestivo e negando ogni possibilità di interlocuzione previa, sta colpendo non solo la possibilità stessa di continuare a vivere di questa Ong ma sta gravemente danneggiando migliaia di beneficiari, i quali si vedono bloccati progetti di cooperazione in corso in decine di paesi del Sud del mondo. Inoltre l'esempio di ECHO viene seguito, di fatto, anche da altre Direzioni ed Uffici della Commissione, in una successione assolutamente preoccupante. L'origine di questo atteggiamento risiede in una indagine in corso da parte di OLAF (l'Ufficio antifrode della CE), al quale va in ogni caso la nostra incondizionata fiducia, che sta verificando alcuni specifici atti amministrativi compiuti dal precedente management della Ong. A tal proposito, nel procedimento aperto dalla Magistratura italiana, MOVIMONDO, qualora venissero accertate responsabilità, si costituirebbe parte lesa.

E' fuori discussione il totale rispetto per le indagini in corso e la completa fiducia nell'opera di controllo delle istituzioni preposte. Non a caso, fin dall'inizio la dirigenza di MOVIMONDO si è messa a completa disposizione delle istituzioni, collaborando pienamente affinché ogni addebito fosse chiarito ed ogni responsabilità personale accertata e, se verificata lesiva delle norme, perseguita. Quello che, invece, appare non solo incomprensibile ma lesivo delle più basilari norme del diritto (le quali garantiscono che, prima della sentenza definitiva, nessuno possa essere considerato colpevole) è che decisioni tanto drastiche siano state prese ad indagini ancora in corso. Si potrebbe verificare la situazione grave e paradossale che, a conclusione dell'opera investigativa delle istituzioni di controllo preposte, l'Ong interessata risulti estranea a qualunque ipotesi di irregolarità ma che le misure "cautelative" adottate abbiano, nel frattempo, determinato un danno irreversibile e mortale all'organismo di cooperazione.

In questa fase vi è una sola Autorità pubblica che ha il potere e, ravvisandone gli estremi, l'obbligo di applicare misure cautelari restrittive della operatività della Ong, e questa è l'Autorità Giudiziaria italiana. Questa Autorità ha ritenuto, eloquentemente, di non adottare alcuna misura di questo genere. Al contrario sta facendo quanto nelle sue possibilità per non intralciare le normali attività operative di MOVIMONDO, come dimostrabile formalmente in qualsiasi momento.

MOVIMONDO esiste da 34 anni, è parte della società civile italiana ed è da sempre una presenza attiva nella solidarietà: fin da quando ospitò nei suoi locali la prima sede italiana dell'ANC di Nelson Mandela (quando questo movimento era ancora clandestino in patria), oppure nelle grandi iniziative a sostegno di Chico Mendes e dei seringueiros dell'Amazzonia brasiliana, per arrivare ai giorni nostri con oltre un centinaio di progetti e attività di cooperazione allo sviluppo in venticinque paesi del mondo, spesso nelle situazioni più difficili e disperate come, ad esempio, a Mindanao (Filippine) dove pochi mesi fa un giovane agronomo, cooperante di MOVIMONDO, è stato sequestrato. I progetti che attualmente MOVIMONDO sta gestendo beneficiano alcune decine di migliaia di esseri umani, tra i più necessitati, e complessivamente in questi trentaquattro anni sono state centinaia di migliaia le persone del Sud del mondo raggiunte dalla solidarietà italiana ed europea attraverso MOVIMONDO.

Per tutte queste ragioni chiediamo che venga sollecitamente revocata la decisione di ECHO e che vengano fatti proseguire i progetti in corso, delle altre Direzioni Generali della CE al fine, e senza intralciare i controlli in corso, di non causare un danno irreversibile e la scomparsa di un organismo importante della società civile italiana.

Maggio 2005

ELENCO DELLE PERSONALITA' CHE HANNO FIRMATO L'APPELLO

- Giampiero ALHADEFF, Segretario Generale SOLIDAR
- Giuliano AMATO, Senatore Italiano, ex Presidente del Consiglio dei Ministri Italiano, ex Vice Presidente della Convenzione UE per la Costituzione europea
- Fulvia BANDOLI, Deputato Italiano
- Guido BARBERA, Delegato Ong italiane presso l'UE, Membro del Board CONCORD
- Tino BEDIN, Senatore Italiano
- Paolo BENI, Presidente nazionale dell'ARCI
- Giovanni BERLINGUER, Parlamentare Europeo
- Goffredo BETTINI, Deputato Italiano
- Giovanni BIANCHI, membro Presidenza della Commissione Affari esteri della Camera dei Deputati, ex Presidente nazionale delle ACLI
- Luigi BOBBA, Presidente nazionale delle ACLI
- Rossana BOLDI, Senatore Italiana
- Rinaldo BONTEMPI, Presidente CIE, ex Parlamentare Europeo
- Gloria BUFFO, Deputato Italiano
- Valerio CALZOLAIO, Deputato Italiano, ex Sottosegretario di Stato
- Sergio CHIAMPARINO, Sindaco di Torino
- Maura COSSUTTA, Deputato Italiano
- Famiano CRUCIANELLI, deputato Italiano
- Massimo D'ALEMA, Parlamentare Europeo, Presidente della Delegazione del PE per i rapporti con il Mercosur, ex Presidente del Consiglio dei Ministri Italiano
- Tana DE ZULUETA, Senatore Italiano
- Elettra DEIANA, Deputato Italiano
- Leopoldo DI GIROLAMO, Senatore Italiano
- Piero FASSINO, Parlamentare italiano, Segretario nazionale dei DS, ex Ministro della Giustizia
- Giovanni Claudio FAVA, Parlamentare Europeo
- Pietro FOLENA, Deputato Italiano
- Enrico GASBARRA, Presidente della Provincia di Roma
- Fiorella GHILARDOTTI, ex Parlamentare Europeo
- Lilli GRUBER, Parlamentare Europeo
- Antonio IOVENE, Senatore Italiano
- Carlo LEONI, Deputato Italiano
- Giovanni LOLLI, Deputato Italiano
- Maria Rita LORENZETTI, Presidente della Regione Umbria
- Sergio MARELLI, Presidente Associazione nazionale Ong Italiane
- Luigi MARINO, Senatore Italiano
- Piero MARRAZZO, Presidente della Regione Lazio
- Claudio MARTINI, Presidente della Regione Toscana
- Francesco MARTONE, Senatore Italiano
- Marco MINNITI, Deputato Italiano, ex Sottosegretario di Stato
- Luisa MORGANTINI, Parlamentare Europeo, Presidente della Commissione Sviluppo del PE
- Fabio MUSSI, Vice Presidente della Camera dei Deputati Italiana
- Pasqualina NAPOLETANO, Parlamentare Europeo, Vice Presidente del Gruppo Socialista al PE
- Giorgio NAPOLITANO, ex Parlamentare europeo, ex Presidente della Camera dei Deputati, ex Ministro degli Interni
- Raimon OBIOLS I GERMA', Parlamentare Europeo, Presidente della Delegazione per le relazioni con i Paesi dell'America centrale e Presidente della Conferenza dei Presidenti di Delegazione
- Elena PACIOTTI, Presidente della Fondazione "Lelio Basso", ex Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, ex Parlamentare Europeo
- Pier Antonio PANZERI, Parlamentare Europeo
- Josu Mirena PERALES ARRETXE, Coordinatore delle Ong del GRUPO SUR
- Giovanni PITTELLA, Parlamentare Europeo
- Frans POLMAN, Presidente di CONCORD

- Umberto RANIERI, Vice Presidente della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati, ex Sottosegretario di Stato
- Giampiero RASIMELLI, Portavoce nazionale del Forum del Terzo Settore
- José Luis RHI-SAUSI, Direttore del CeSPI, Centro Studi di Politica Internazionale, Roma
- Piero RUZZANTE, Deputato Italiano
- Michele SANTORO, Parlamentare Europeo
- Marina SERENI, Deputato Italiano, della Segreteria nazionale dei DS
- Tommaso SODANO, Senatore Italiano
- Valdo SPINI, Deputato Italiano
- Giorgio TONINI, Senatore Italiano
- Patrizia IOIA, Parlamentare Europea, ex Ministro della Repubblica
- Livia TURCO, Deputato Italiano, ex Ministro della Repubblica
- Tiziana VALPIANA, Deputato Italiano
- Luciano VECCHI, Responsabile relazioni internazionali dei DS, ex Parlamentare Europeo
- Walter VELTRONI, Sindaco di Roma, ex Ministro della Cultura, ex Parlamentare Europeo
- Roberto VILLETII, Deputato Italiano
- Marta VINCENZI, Parlamentare Europeo
- Luciano VIOLANTE, Presidente dei Deputati DS, ex Presidente della Camera dei Deputati
- Luana ZANELLA, Deputata Italiana
- Mauro ZANI, Parlamentare Europeo, componente la Commissione Sviluppo
- Katia ZANOTTI, Deputato Italiano
- Nicola ZINGARETTI, Parlamentare Europeo e Presidente della Delegazione italiana nel Gruppo socialista al Parlamento Europeo